



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PED: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



REGOLAMENTO D'ISTITUTO CONTENENTE MISURE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

(Delibera n. 4 del Collegio dei Docenti del giorno 1° settembre 2023

Delibera n. 108 del Consiglio di Istituto del giorno 7 settembre 2023;

revisionato con Delibera n. 10 del Collegio dei Docenti del giorno 2 settembre 2024

Delibera n. 170 del Consiglio di Istituto del giorno 5 settembre 2024;

seconda revisione Delibera n. 37 del Collegio dei Docenti del giorno 18 dicembre 2025

Delibera n. 70 del Consiglio di Istituto del giorno 19 dicembre 2025)



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



SOMMARIO

<u>Premessa</u>	3
1. Definizioni di bullismo e cyberbullismo	4
2. Principali differenze tra bullismo e cyberbullismo	7
3. Riferimenti normativi	8
4. Azioni di tutela	10
<u>Regolamento contenente misure per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo</u>	12
5. Tipologie di sanzioni disciplinari	18
<u>Protocollo d'azione in caso di atti di bullismo e cyberbullismo</u>	21
<u>Allegati</u>	26
All. 1 Scheda di prima segnalazione	27
All. 2 Scheda di valutazione approfondita	29
All. 3 Scheda di monitoraggio	35
All. 4 Intervento di rete con il territorio	37
All. 5 Composizione del Team per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo	38



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



PREMESSA

Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo, che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso l'altro, spesso identificato come "diverso" per i più svariati motivi. Le vittime, in alcuni casi, possono essere persone molto fragili e inermi. Le forme di violenza che subiscono possono andare da una vera sopraffazione fisica o verbale, fino a un umiliante e doloroso isolamento sociale.

Scuola e Famiglia possono essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva.

La vera sicurezza non sta tanto nell'evitare le situazioni problematiche, quanto nell'acquisire gli strumenti necessari per gestirle. Non vanno colpevolizzati gli strumenti e le tecnologie e non va fatta opera repressiva di quest'ultime, occorre viceversa fare opera d'informazione, divulgazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in Rete, intesa quest'ultima come "ambiente di vita" che può dar forma ad esperienze sia di tipo cognitivo sia affettive e socio-relazionali.

Nell'ambito del contesto scolastico, i social networks e simili possono essere adottati come strumenti di comunicazione validi ed efficaci sia per la divulgazione di materiali didattici, sia per la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti rispetto alle attività scolastiche, sia per la sensibilizzazione all'uso corretto della rete.

A tal fine la scuola promuove misure formative ed informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in rete, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie.

La progettualità relativa alla tutela della sicurezza informatica e del contrasto del cyberbullismo deve operare su due livelli paralleli: la conoscenza dei contenuti tecnologici e la conoscenza delle problematiche psicopedagogiche.



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



1. DEFINIZIONI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Per **bullismo si intende** una forma di comportamento sociale di tipo violento ed intenzionale di natura sia fisica che psicologica, oppressivo o vessatorio condotto da un individuo (il bullo) o da un gruppo, ripetutamente e nel tempo, contro una persona ritenuta più debole (la vittima) che non riesce a difendersi. Si configura quindi come un abuso di potere che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso.

Gli atti di bullismo si manifestano in modi diversi e devono essere distinti da quelli che possono identificarsi come semplici scherzi/giochi inopportuni. Il bullismo si caratterizza, rispetto ad altre forme di aggressione o di violenza, per la presenza simultanea dei seguenti tre elementi:

- **Intenzionalità:** il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi ed isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni e con lo scopo di arrecare intenzionalmente danno all'altra persona.
- **Ripetizione:** l'atteggiamento aggressivo nei confronti della vittima si ripete nel tempo.
- **Squilibrio di potere:** la vittima non riesce a difendersi. Il bullo è più forte della vittima non necessariamente o solo in termini fisici ma anche sociali; il bullo ha un gruppo di amici/complici con cui agisce mentre la vittima è sola e vulnerabile.

Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari all'interno del quale, di norma, ciascun componente riveste uno specifico ruolo. I ruoli giocati dalle persone coinvolte possono essere ricondotti ai seguenti:

- **Bullo:** è di solito il più forte e il più popolare all'interno del gruppo dei coetanei; ha forte bisogno di prestigio, autoaffermazione e potere. Mostra estrema difficoltà nell'autocontrollo e nel rispetto delle regole, nonché scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni. La sua aggressività non si riversa solo contro coetanei, ma spesso anche nei confronti di adulti (genitori e docenti). Non mostra sensi di colpa.
- **Gregari/sostenitori:** sono i sostenitori del bullo che ne rafforzano il comportamento intervenendo direttamente nelle azioni di violenza, spesso aggravandole.
- **Vittima:** è chi subisce aggressioni, prepotenze o offese, spesso legate ad una sua caratteristica particolare rispetto al gruppo (l'aspetto fisico, la religione e la cultura, l'orientamento sessuale, eventuali disabilità). È più debole rispetto agli altri, ha una bassa autostima, è di norma isolato e fatica a stringere relazioni con i pari. Per lo più finisce per accettare passivamente gli atti di bullismo perpetrati nei suoi confronti senza chiedere aiuto. Esiste anche la figura della **vittima provocatrice** che si caratterizza per la messa in atto di atteggiamenti fastidiosi o provocatori che attirano l'attenzione del bullo; viene normalmente trattata negativamente dall'intero gruppo.
- **Osservatori:** sono il gruppo di coetanei in presenza dei quali normalmente si verificano gli atti di bullismo. Si dividono in due categorie: gli **spettatori passivi**, cioè ragazzi che perlopiù non intervengono né denunciano l'azione agli adulti, per paura di diventare a loro volta vittime del bullo o per mera indifferenza; poi ci sono anche i **difensori della vittima**, cioè quei ragazzi che capiscono le dinamiche che si sono create e cercano di intervenire cercando un aiuto (anche dell'adulto) e facendo in modo che il problema venga eliminato.



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



Il fenomeno del bullismo può assumere forme differenti:

- **Bullismo diretto:** azioni che si manifestano apertamente e direttamente nei confronti della vittima e a loro volta possono essere di tipo fisico (**bullismo fisico**) come prendere a colpi, pugni calci, rubare o danneggiare gli oggetti personali della vittima, oppure verbale (**bullismo verbale**), vale a dire offendere, avere comportamenti denigratori e derisori, di presa in giro o minaccia. Tra le forme di bullismo diretto è sempre più diffuso il **bullismo discriminatorio**, legato al pregiudizio (sessista, omofobico, etnico, contro la disabilità, verso i compagni più dotati, ...);
- **Bullismo indiretto:** si concretizza in atti quali l'isolamento, l'esclusione dal gruppo, l'essere vittima di pettegolezzi o di calunnie; questi ultimi aspetti sono abbastanza frequenti tra gruppi di ragazze.

Per **cyberbullismo si intende** un attacco continuo, offensivo, ripetuto ed intenzionale, attraverso la diffusione di messaggi offensivi, foto o immagini denigratorie o tramite la creazione di "gruppi contro", messo in atto sistematicamente da un individuo o da un gruppo di individui, nei confronti di una persona che non può facilmente difendersi, perpetrato attraverso l'uso di mezzi elettronici, social network o sfruttando gli strumenti della rete.

Il cyberbullismo presenta elementi di continuità rispetto al bullismo tradizionale (intenzionalità, ripetizione nel tempo, squilibrio di potere), ma anche elementi di novità, che caratterizzano in maniera specifica il fenomeno e che derivano dalle modalità interattive tramite cui esso viene perpetrato.

I rischi di un atto di bullismo che avviene attraverso la rete sono numerosi e molto gravi:

- **Anonimato:** la vittima può non conoscere l'identità del suo persecutore, che si nasconde dietro un *nickname* o un nome falso e il non conoscere l'autore degli attacchi può aumentare il suo senso di frustrazione ed impotenza.
- **Rapida diffusione:** la vittima può vedere la propria immagine danneggiata in brevissimo tempo in una comunità molto ampia, considerando che la diffusione in rete è incontrollabile e non avviene con un gruppo di persone definito.
- **Permanenza nel tempo:** i contenuti offensivi condivisi on-line, in quanto difficili da rimuovere, possono apparire a più riprese in luoghi diversi; i cyberbulli si materializzano in ogni momento;
- **Distanza tra bullo e vittima:** viene a mancare un *feedback* diretto emotivo sugli effetti delle aggressioni perpetrate a causa della mancanza di contatto diretto con la vittima; il cyberbullo non vede le reazioni della vittima ai propri comportamenti e spesso non è pienamente consapevole del danno che arreca. Ciò rende il bullo più disinibito e abbassa i suoi livelli di autocontrollo.

Sono riconducibili al cyberbullismo le seguenti condotte:

- **Harassment:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi;
- **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- **Flaming:** messaggi on-line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare mirati a suscitare battaglie verbali in un forum;



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



- **Esclusione:** estromissione intenzionale di una persona da un gruppo o attività on-line (es: dai gruppi *WhatsApp*) per provocare in essa un sentimento di emarginazione.
- **Denigrazione:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali (*newsgroup, blog, forum* di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ...) di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori, al fine di danneggiare la reputazione della vittima.
- **Impersonificazione:** insinuazione all'interno dell'*account* di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- **Sexting:** invio di messaggi via *smartphone* ed internet corredati da immagini a sfondo sessuale.
- **Trickery (outing estorto):** ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi pubblicare e condividere con altri le informazioni confidate via *web*, anche attraverso la pubblicazione di audio e video confidenziali.



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



2. PRINCIPALI DIFFERENZE TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO

BULLISMO	CYBERBULLISMO
Le prepotenze avvengono a scuola o nei momenti di ritrovo al di fuori del contesto scolastico	Le prepotenze on-line possono avvenire in qualsiasi momento e luogo in cui si è connessi.
I bulli sono conosciuti e di solito sono studenti o compagni di classe.	I cyberbulli possono essere sconosciuti.
I testimoni delle azioni di prepotenza e di aggressività sono i compagni, gli amici di scuola o altre persone frequentate dalla vittima e dal bullo.	I testimoni possono essere innumerevoli. Il 'materiale' usato dai cyberbulli può essere diffuso in tutto il mondo. Un commento, un'immagine o un video 'postati' possono essere potenzialmente in uso da parte di milioni di persone.
La presenza del gruppo facilita e a volte incoraggia i comportamenti di prevaricazione	Il bullo virtuale spesso agisce da solo e tende a fare ciò che non avrebbe coraggio di fare nella vita reale se non avesse la 'protezione' del mezzo informatico. Approfitta della presunta invisibilità, attraverso la quale vuole esprimere il proprio potere e dominio.
I testimoni sono tendenzialmente passivi o incoraggiano il bullo	Gli spettatori possono essere passivi, ma spesso sono attivi e partecipano alle prepotenze virtuali.
Il bullo percepisce e vede le conseguenze del suo comportamento.	Il bullo virtuale non vede le conseguenze delle proprie azioni e non si attivano sentimenti empatici né senso di responsabilità delle proprie azioni.
Gli atti devono essere reiterati	Una singola azione può costituire un atto di cyberbullismo



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



3. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi, posti a fondamento del presente regolamento, sono costituiti da:

- gli artt. 3 – 33 – 34 della *Costituzione italiana*;
- gli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del *Codice penale*;
- gli artt. 2043-2047-2048 *Codice civile*.
- la Direttiva MIUR n.1455 del 10 novembre 2006;
- la Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e lotta al bullismo*;
- la Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 recante *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*;
- la Direttiva Ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007 recante *Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali*;
- il D.P.R. 249/1998 e il D.P.R. 235/2007 recante *Statuto delle studentesse e degli studenti*;
- il D.M. 851/2015 *Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell'articolo 1, comma 56, della Legge 13 luglio 2015, n. 107*;
- la nota MIUR n. 2519 del 13 aprile 2015 recante *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*;
- la *Dichiarazione dei diritti in Internet* del 14 luglio 2015;
- la Legge n. 71 del 29 maggio 2017 recante *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*;
- l'aggiornamento MIUR dell'ottobre 2017 alle *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo*;
- il CCNL Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018, art. 11;
- il Decreto del MI n. 18 del 13 gennaio 2021 *Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo*;
- la Nota del MI n. 482 del 18 febbraio 2021 *Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo – aggiornamento 2021 – per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado*;
- la Nota del MIM n. 5274 dell'11 luglio 2024 *Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione - A.S.2024 -2025*;
- la Nota del MIM n. 121 del 20 gennaio 2025 *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n. 70.*

LA LEGGE 29 MAGGIO 2017 N. 71



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



Il Parlamento ha dato il via libera alle nuove disposizioni contro il fenomeno del cyberbullismo. Nella Gazzetta del 3 giugno 2017 è stata pubblicata la **Legge 29 maggio 2017 n. 71** recante **"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"**.

Le principali novità introdotte dal provvedimento sono le seguenti:

- Definizione di «cyberbullismo»;
- Obiettivo della legge: contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche;
- Oscuramento del *web*: la vittima di cyberbullismo, che abbia compiuto almeno 14 anni può chiedere al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete Internet;
- Ruolo della scuola nel contrasto al cyberbullismo;
- Ammonimento da parte del questore: è stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di *stalking* (art. 612-bis c.p.). In caso di condotte di ingiuria (art. 594 c.p.), diffamazione (art. 595 c.p.), minaccia (art. 612 c.p.) e trattamento illecito di dati personali (art. 167 del codice della *privacy*) commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di altro minore, fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia è applicabile la procedura di ammonimento da parte del questore. A tal fine il questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale; gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età;
- Piano d'azione e monitoraggio: presso la Presidenza del Consiglio è istituito un tavolo tecnico con il compito di redigere un piano di azione integrato per contrastare e prevenire il bullismo e realizzare una banca dati per il monitoraggio del fenomeno.



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



4. AZIONI DI TUTELA

LE RESPONSABILITÀ

Negli atti di bullismo e cyberbullismo vanno distinte le diverse responsabilità ed a questo proposito si identificano:

1. Culpa del bullo minore;
2. Culpa in educando e in vigilando dei genitori;
3. Culpa in vigilando e in organizzando della Scuola.

Culpa del bullo minore

Va distinto il **MINORE DI 14 ANNI** da quello tra i **14 ANNI ed i 18 ANNI**. Il minore di 14 anni non è mai imputabile penalmente.

Se viene però riconosciuto come "socialmente pericoloso" possono essere previste misure di sicurezza. Il minore tra i 14 e i 18 anni di età è imputabile se viene dimostrata la sua capacità di intendere e volere. La competenza a determinare la capacità del minore è del giudice che si avvale di consulenti professionali. In quest'ultimo caso, se la responsabilità penale dovesse essere accertata, il minore andrà incontro a misure e provvedimenti che rispondono a principi di giustizia minorile adatti all'età del ragazzo. In presenza di reato (commesso da **soggetti ultraquattordicenni**) è possibile presentare **denuncia** all'Autorità giudiziaria (o alla questura, ai carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale. La legge 71/2017 (art. 7) aggiunge la possibilità di presentare al questore anche **istanza di ammonimento**: nel caso in cui non si ravvisino reati perseguibili d'ufficio o non sia stata formalizzata querela o presentata denuncia per le condotte di ingiuria (reato depenalizzato), diffamazione, minaccia o trattamento illecito dei dati personali commessi mediante la rete Internet nei confronti di altro minorenne, è possibile rivolgere al Questore un'istanza di ammonimento nei confronti del minore ultraquattordicenne autore della condotta molesta. L'ammonimento, in quanto provvedimento amministrativo, non richiede una prova certa e inconfutabile dei fatti.

Qualora l'istanza sia considerata fondata, il Questore convocherà il minore responsabile, insieme ad almeno un genitore, ammonendolo oralmente e invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge con specifiche prescrizioni che, ovviamente, varieranno in base ai casi. La Legge non prevede un termine di durata massima dell'ammonimento, ma specifica che i relativi effetti cesseranno al compimento della maggiore età.

Culpa in educando e in vigilando dei genitori

Si applica l'articolo 2048 del Codice Civile. Il non esercitare una vigilanza adeguata all'età e indirizzata a correggere comportamenti inadeguati (*culpa in educando e in vigilando*) è alla base della responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti commessi dal figlio minorenne che sia capace di intendere e di volere. Di tali atti non può, infatti, per legge rispondere il minorenne, in quanto non ha autonomia patrimoniale. A meno che i genitori del minore non dimostrino di non aver potuto impedire il fatto, sono oggettivamente responsabili.



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



Culpa in vigilando e in organizzando della scuola

L'Art. 28 della Costituzione Italiana recita che *"I funzionari ed i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazioni di diritti. In tali casi la responsabilità si estende allo Stato ed agli altri enti pubblici."*

Dal punto di vista civilistico trova altresì applicazione quanto previsto all'Art. 2048 del Codice Civile, c. 2, che stabilisce che *"i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza"*.

La presunzione di colpa può essere superata solamente laddove si dimostri di aver adeguatamente vigilato ovvero si dia la prova del caso fortuito. Per superare la presunzione, la scuola deve dimostrare di adottare "misure preventive" atte a scongiurare situazioni antigiuridiche.



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEC: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



REGOLAMENTO CONTENENTE MISURE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Art.1

La *Premessa* è parte integrante del presente *Regolamento* e costituisce il quadro di insieme per la valutazione del comportamento degli alunni e la definizione delle azioni da intraprendere. Atti e condotte riconducibili a bullismo o cyberbullismo sono citati nella *Premessa* del presente *Regolamento*.

Art.2

Tutti gli alunni hanno il diritto a svolgere il proprio percorso di formazione e crescita all'interno di un ambiente di apprendimento sicuro e sereno. Contemporaneamente, tutti gli studenti si impegnano ad avere un atteggiamento inclusivo e rispettoso nei confronti dell'altro.

Art. 3

Qualsiasi atto di bullismo o cyberbullismo all'interno dell'istituto è inaccettabile e sanzionabile. Le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo e in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico (es: messaggi offensivi inviati di notte dal pc di casa, ...), se conosciute dagli operatori scolastici (docenti, Dirigente) rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il *Patto educativo di corresponsabilità* con la famiglia.

Art. 4

Nell'ambito della lotta al bullismo e cyberbullismo, il **Dirigente Scolastico**:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti Referenti per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo e un Team per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo (d'ora in avanti 'Team Antibullismo');
- individua un Team per l'Emergenza, con il compito di intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente/i per il bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagogo, se presente) nelle situazioni acute di bullismo;
- istituisce un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore;
- coordina il Team Antibullismo e coinvolge eventualmente figure esterne alla scuola;
- coordina il Team per l'Emergenza;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo rivolti al personale docente ed ATA;
- prevede la partecipazione ai moduli formativi previsti dalla piattaforma ELISA di almeno due docenti referenti per ogni scuola;



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEC: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



- promuove azioni di sensibilizzazione sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- per la scuola secondaria sollecita il coinvolgimento attivo degli studenti anche attraverso modalità di *peer education*;
- predispone sul sito internet della scuola uno spazio riservato al tema del cyberbullismo in cui raccogliere il materiale informativo e di restituzione dell'attività svolta dalla scuola nell'ambito della prevenzione;
- include, nell'atto di indirizzo, progetti di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e incentrati sull'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- definisce le linee di indirizzo del Patto di Corresponsabilità Educativa affinché contempli misure dedicate alla prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- responsabilizza il personale ATA, che deve vigilare attentamente gli alunni negli spostamenti, nei corridoi, nei momenti di ricreazione e nei bagni;
- predispone eventuali piano di sorveglianza in funzione della necessità della scuola;
- prevede misure di rieducazione dei bulli e dei cyberbulli;
- informa tempestivamente la famiglia qualora venga a conoscenza di atti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo e, in caso di reati, effettua la denuncia alle autorità competenti.

Art. 5

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, i **Referenti per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo**:

- coordinano le azioni del Team Antibullismo insieme al Dirigente Scolastico;
- partecipano al Team per l'Emergenza;
- approfondiscono, applicano e condividono con i colleghi quanto indicato nel presente *Regolamento*, nel *Protocollo di azione* e nella documentazione più aggiornata sull'argomento (es: il documento *Safe Web* della Polizia di Stato, relativo alla sicurezza in internet);
- promuovono la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordinano le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolgono a *partner* esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare progetti di prevenzione;
- seguono la formazione dedicata tramite la Piattaforma "Elisa";
- curano rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, la *Safer Internet Day*;



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



- promuovono e realizzano progetti specifici riguardanti la "Sicurezza in Internet" e "il Cyberbullismo" diretti agli studenti, allo scopo di informare dei pericoli e dei rischi connessi alla navigazione on-line, nonché di diffondere i criteri per l'individuazione e le modalità di denuncia di fenomeni legati al bullismo e cyberbullismo.
- costituiscono il primo livello di informazione e accesso per gli studenti che si sentano vittima del fenomeno; si preoccupano di valutare l'accaduto e, se necessario, di informare e coinvolgere Dirigente, genitori, docenti per l'immediato contrasto a quanto accaduto.
- si attivano per la somministrazione di questionari agli studenti e ai genitori (anche attraverso piattaforme on-line e con la collaborazione di enti esterni) finalizzati al monitoraggio che possano fornire una fotografia della situazione e consentire una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi attuati;
- propongono annualmente eventuali aggiornamenti o modifiche al presente *Regolamento* o al *Protocollo di azione* per la gestione delle emergenze;
- in caso di emergenza, intervengono tempestivamente seguendo i passaggi del *Protocollo di azione*, in collaborazione con il Dirigente, i colleghi, le famiglie ed eventualmente le forze dell'ordine.

Art. 6

Nell'ambito della lotta al bullismo e al cyberbullismo, il **Consiglio di Istituto**:

- Approva il Regolamento di Istituto, che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo;
- Facilita la promozione del Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia.

Art. 7

Nell'ambito della lotta al bullismo e al cyberbullismo, il **Collegio dei Docenti**:

- all'interno del PTOF e del Patto di corresponsabilità predispone e promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- promuove, approva e verifica l'attuazione di tutti i progetti e le azioni volti al contrasto di bullismo e cyberbullismo, incentrati sull'educazione civica e sull'educazione digitale;
- promuove, approva e verifica l'attuazione di iniziative di formazione volte al contrasto di bullismo e cyberbullismo;
- collabora attivamente con il Team Antibullismo e le altre agenzie del territorio per risolvere i problemi;
- predispone gli obiettivi dell'area educativa, per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, tenendo a mente quanto disposto dalla L. 92/2019, artt. 3 e 5.
- Partecipa alle attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo organizzati dall'I.C. Cittadella-Margherita Hack e da enti qualificati presenti sul territorio

Art. 8

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, il **Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione**:



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



- osserva le situazioni a rischio e rileva comportamenti dannosi per la salute il benessere delle alunne e degli alunni;
- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile, in reciproca coerenza con quanto progettato e proposto dai Referenti per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- attiva procedure antibullismo, quando necessario;
- registra nei verbali: casi di bullismo, sanzioni deliberate, attività di recupero, collaborazioni con pedagogo, psicologo, forze dell'ordine ed enti del territorio.

Art. 9

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, i **docenti**:

- sono attenti ai comportamenti dei propri studenti in ogni momento della vita scolastica;
- intraprendono azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizzano, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- promuovono un ruolo attivo degli studenti e di ex studenti che abbiano già operato nell'Istituto in attività di *peer education*, nella prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- si confrontano con il Referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo e il Dirigente Scolastico allo scopo di analizzare e descrivere i fenomeni aggregativi e disaggregativi del gruppo classe;
- informano le famiglie nel caso si verifichino casi legati a bullismo e cyberbullismo, in stretto contatto e con la collaborazione del Referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo e del Dirigente Scolastico;
- promuovono un uso corretto delle tecnologie da parte dei ragazzi; sono responsabili dell'utilizzo dei dispositivi digitali e tecnologici di classe (LIM, PC, Tablet, ecc.) e del relativo accesso al web;
- dispongono e programmano, sotto la propria responsabilità e autorizzazione, l'utilizzo di *device* degli alunni al solo scopo didattico;
- si impegnano a rimanere aggiornati sulle tematiche del cyberbullismo, anche attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla scuola;
- partecipano ai progetti di educazione alla legalità;
- conoscono il contenuto del presente *Regolamento* e si attengono al *Protocollo di azione* in caso di emergenza.

Art. 10

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, i **genitori**:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- conoscono le azioni delineate dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste dal regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

Art.11

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, **gli studenti:**

- conoscono il contenuto del seguente Regolamento e le sanzioni/provvedimenti disciplinari cui può andare incontro chi adotta comportamenti da bullo o da cyberbullo;
- sono coscienti del disvalore della condotta del bullo o del cyberbullo. Lo stesso disvalore viene attribuito a chi omertosamente mostra indifferenza o a chi all'interno del gruppo rafforza la condotta aggressiva;
- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale e dopo opportuna sensibilizzazione, per realizzare attività di *peer education*; possono operare come tutor per altri studenti;
- nella scuola secondaria sono chiamati a collaborare per realizzare attività di *peer education*;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, anche in occasione dell'utilizzo della rete, facendo un uso proprio degli strumenti di comunicazione, impegnandosi a rispettare i diritti di ogni membro della comunità scolastica ed extrascolastica;
- si impegnano a diffondere buone pratiche nel rispetto dei diritti di ogni membro della comunità scolastica ed extrascolastica;
- sono consapevoli che non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente e che, in ogni caso, non è consentita la loro divulgazione, essendo utilizzabili solo per fini di studio e documentazione, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- sono consapevoli che non è consentito l'uso del cellulare neanche per finalità didattiche;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere (comprese le uscite didattiche e i viaggi di istruzione) non possono usare smartphone, cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica;
- sono gli attori principali del benessere della comunità scolastica e sono tenuti pertanto a segnalare agli organi preposti (Dirigente Scolastico, Referenti per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo, psicologa della scuola, docenti, ecc.) eventuali atti di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, consapevoli del fatto che verrà garantita loro la riservatezza di quanto comunicato;
- supportano il compagno o la compagna vittima, consolandola e intervenendo attivamente in sua difesa;



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



- si impegnano a contrastare ogni forma di discriminazione anche nella sua espressione on-line e ad adottare comportamenti che contrastino messaggi discriminatori nonché ogni forma di violenza e odio, in linea con l'art. 3 della *Costituzione Italiana* e l'art. 13 comma 2 della *Dichiarazione dei diritti di Internet*.



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



Art. 12

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, **il personale collaboratore scolastico:**

- vigila con attenzione gli alunni negli spostamenti, nei corridoi, nei cambi dell'ora di lezione, durante la ricreazione e negli spazi antistanti i bagni, ferme restando le responsabilità dei docenti;
- segnala al Dirigente Scolastico, ove a conoscenza, di casi e situazioni di bullismo e cyberbullismo;
- partecipa alle attività di formazione per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo organizzate dalla scuola;
- se dovesse intervenire per bloccare eventuali comportamenti di bullismo in essere, applicherà il presente regolamento.

Art. 13

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurino come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto dal *Regolamento di Istituto*.

Le sanzioni disciplinari che la scuola adotta come conseguenze degli atti di bullismo e cyberbullismo vogliono far riflettere sulla gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti che tali fenomeni non sono in nessun caso accettati. Si precisa che compito preminente della scuola è educare e formare, non punire, e proprio a questo principio sono improntate le sanzioni: ogni provvedimento disciplinare mira al recupero dello studente perseguendo finalità educative per il rafforzamento del senso di responsabilità e il ripristino dei corretti rapporti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno/a, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Le sanzioni e i provvedimenti sono adottati nei casi gravi dal Consiglio di Classe, in casi di estrema gravità o di reiterazione, dal Consiglio d'Istituto.

In quest'ottica **è fondamentale la collaborazione con i genitori**. È importante in particolare che le famiglie evitino di sottovalutare i fatti, giudicando azioni di bullismo o cyberbullismo come normali fenomeni facenti parti della crescita. L'alleanza tra adulti è determinante per contrastare simili atti. Si ricorda che nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi, o comunque inadeguatezza o debolezza educativa, la scuola può procedere alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

Va considerato che ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo è spesso collegata la commissione di veri e propri reati procedibili d'ufficio (es: minaccia, lesione personale, *stalking*/atti persecutori, istigazione al suicidio, estorsione, violenza privata, sostituzione di persona, prostituzione minorile, delitti sessuali, ecc.) dei quali il Dirigente Scolastico non può omettere denuncia all'Autorità Giudiziaria. La minore età non sempre protegge dalle conseguenze penali del proprio comportamento.

Si riportano di seguito una sintesi della normativa sulla procedibilità penale nei confronti dei minori, i comportamenti sanzionabili ascrivibili al bullismo e al cyberbullismo e le relative sanzioni.



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEC: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



5. TIPOLOGIE DI SANZIONI DISCIPLINARI - TAB.1

SANZIONI DISCIPLINARI NON TIPIZZATE, CHE NON COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI O DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Per infrazioni disciplinari lievi e non iterate

<p>Organo competente: singoli docenti, coordinatore di classe, primo collaboratore del Dirigente, Dirigente (SANZIONI DI TIPO A)</p>	<ul style="list-style-type: none">a) Ammonimento verbale del docente.b) Ammonimento verbale del Dirigente Scolastico.c) Invito alla riflessione individuale alla presenza e con l'aiuto del docente e/o del Dirigente.d) Consegna da svolgere in classe e/o a casa significativa e commisurata.e) Sospensione temporanea dalle attività ludiche dell'intervallo.f) Richiamo scritto sul diario e/o segnalazione nella sezione dedicata del registro elettronico.g) Richiamo scritto sul diario e/o comunicazione telefonica alla famiglia con segnalazione nella sezione dedicata del registro elettronico.h) Nota disciplinare/rapporto nella sezione dedicata del registro elettronico.i) Richiamo scritto ufficiale da parte del Dirigente Scolastico.j) Convocazione dei genitori/tutori da parte del Coordinatore di Classek) Convocazione dei genitori/tutori da parte del Coordinatore di Classe
---	---



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellasuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI DA 1 A 15 GIORNI

Organo competente: **CONSIGLIO DI CLASSE (SANZIONI DI TIPO B)**

Solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari

Da 1 a 2 giorni	Delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgere a scuola con docenti appositamente incaricati.	Deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.	DPR n. 249/1998 Art. 4, co. 8 e 8-bis
Fra 3 e 15 giorni	Delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale , commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento, da svolgere presso le strutture ospitanti convenzionate con figure di riferimento delle strutture. Devono essere individuati anche i referenti della scuola da retribuire con il MOF. In caso di indisponibilità delle strutture e nelle more degli elenchi regionali le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica. Il CDC può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberate.	Deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.	DPR n. 249/1998 Art. 4, co. 8, 8-ter, 8- quater, 8- quinqies Art. 6, co. 3-bis



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellasuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Organo competente: **CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

**Superiore a 15
giorni, ma non fino
al termine
dell'anno
scolastico**

La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, **un percorso di recupero educativo** mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. Anche in caso di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti

Per quanto possibile si prevede un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe

DPR n. 249/1998
Art. 4, co. 8-*sexies*
e 9

**Fino al
termine
dell'anno
scolastico**

Recidiva di atti o comportamenti che hanno già comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (***nei casi meno gravi***)

Nei casi in cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico

DPR n. 249/1998
Art. 4, co. 9-*bis*



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellasuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



Esclusione dallo scrutinio o dall'Esame	Recidiva di atti o comportamenti che hanno già comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (<i>nei casi più gravi</i>)	Nei casi in cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	DPR n. 249/1998 Art. 4, co. 9- <i>bis</i> e 9- <i>ter</i>
--	---	--	---

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



Comportamenti sanzionabili ascrivibili al bullismo e le relative sanzioni:

COMPORTAMENTO DA SANZIONARE	TIPOLOGIA DELLE SANZIONI	IN CASO DI RECIDIVA
Aggressione verbale e/o minacce verso gli altri	A/B	B/C
Violenza fisica e/o psicologica	A/B	B/C
Episodi e/o atti di bullismo che violino la dignità e il rispetto della persona umana (umiliazioni, riferimenti alle diversità culturali, razziali e sessuali anche con l'uso di linguaggi offensivi)	C	C
Atti che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone vittime di episodi ascrivibili al bullismo	C	C

Comportamenti sanzionabili ascrivibili al cyberbullismo e le relative sanzioni:

COMPORTAMENTO DA SANZIONARE	TIPOLOGIA DELLE SANZIONI	IN CASO DI RECIDIVA
Violenza psicologica effettuata in rete	A/B	B/C
Invio di messaggi offensivi* tramite dispositivi elettronici	B	C
Episodi e/o atti di cyberbullismo che violino la dignità e il rispetto della persona umana (umiliazioni, riferimenti alle diversità culturali, razziali e sessuali anche con l'uso di linguaggi offensivi)	C	C
Realizzazione e diffusione in rete di foto e filmati che offendano il comune senso del pudore e/o la dignità della persona	C	C

***Si ritengono offensivi i messaggi:**

- a) con insulti, minacce, o comunque con contenuti che incitano al razzismo, all'intolleranza, all'odio o alla violenza fisica nei confronti di qualsiasi gruppo, collettività o singolo individuo di ogni fede e/o credenza;
- b) che contengano materiale pornografico o violento oppure includano un collegamento a un sito web vietato ai minori;
- c) che includano informazioni notoriamente false o ingannevoli o istighino ad attività illegali o comportamenti che possono configurarsi come abusi, minacce, oscenità, diffamazione o calunnia;
- d) che includano foto e/o video di altre persone pubblicate senza il consenso della persona ritratta nell'immagine e/o nel filmato con l'intento di offendere o diffamare;



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PED: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



- e) con tentativi di impersonare un altro iscritto o un'altra persona (falsare, impersonare in modo segreto o altrimenti travisare la propria identità);
- f) per molestare, provocare o ingannare qualcuno.

N.B. Questo elenco non può e non vuole essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili, ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente, sarà sanzionato commisurando la gravità dell'infrazione a quelle sopra indicate.

Come specificato nel *Regolamento di disciplina*, si ribadisce il **divieto di utilizzo di cellulari, smartphone, smartwatch durante il tempo scuola (quindi anche durante visite d'istruzione e attività extracurricolari)**. Durante i viaggi di istruzione il personale della scuola può autorizzare eccezionalmente l'uso di telefoni cellulari e smartphone per la comunicazione scuola-famiglia.

Si ricorda che qualora lo studente accendesse o utilizzasse il cellulare o altri dispositivi affini durante il tempo scuola, ciò comporterà l'**immediato e temporaneo ritiro** del dispositivo da parte del docente e la riconsegna al genitore o ad un suo delegato. Parimenti, l'uso improprio di PC, tablet e del *web* durante attività didattiche che ne richiedano l'utilizzo a scuola, comporterà l'attivazione di adeguati e proporzionati provvedimenti disciplinari, secondo quanto stabilito dal *Regolamento di disciplina*, cui si rimanda integralmente.



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



PROTOCOLLO D'AZIONE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il protocollo d'azione in caso di atti di bullismo e cyberbullismo vuole configurarsi come **procedura da seguire** nella gestione da parte della scuola di presunte azioni di bullismo e vittimizzazione avvenute all'interno dell'Istituto.

Sebbene non tutti i casi possano essere gestiti esclusivamente dalla scuola, il coinvolgimento della stessa nella presa in carico delle emergenze risulta fondamentale perché consente di:

- interrompere o alleviare le sofferenze della vittima;
- rendere il bullo o i bulli responsabili delle proprie azioni;
- mostrare che nessun atto di bullismo e/o di violenza è ammesso né tollerato all'interno dell'istituto o lasciato accadere senza intervenire, conformemente al Regolamento di Istituto.

Direttamente coinvolto nella gestione dei vari casi è il Team Antibullismo d'Istituto (per la sua composizione si veda **l'allegato n. 5**, che sarà aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico, nel caso intervengano variazioni). Il Team Antibullismo è responsabile della presa in carico e della valutazione del caso, della decisione relativa alla tipologia di interventi da attuare, nonché del monitoraggio del caso nel corso del tempo, il tutto in collaborazione con il Dirigente, gli altri docenti e i genitori degli alunni coinvolti. Tuttavia, tutta la comunità scolastica (docenti, alunni, famiglie) deve essere consapevole dell'importanza del protocollo sia per rendere efficace il servizio e sia per fornire gli strumenti più idonei per un suo utilizzo. In tale contesto le forme e le modalità di sensibilizzazione sono così distribuite:

- Docenti: Consigli di Classe, Collegio dei Docenti;
- Genitori: Consiglio di Istituto, incontri di classe, eventi assembleari, registro elettronico, e-mail, pubblicazione on-line di documenti, informative cartacee lasciate agli studenti e alle famiglie, rappresentanti dei genitori;
- Alunni: passaggio del Team Antibullismo tra le classi, Peer-Education, eventi assembleari, lavori di gruppo.

Il Protocollo di azione prevede l'attuazione delle seguenti fasi:

1. Segnalazione

La fase di segnalazione ha lo scopo di prendere in carico una situazione e di attivare un processo di attenzione e di successive valutazioni relative ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo, evitando che un caso di sofferenza non sia considerato perché sottovalutato o ritenuto poco importante. La prima segnalazione di un presunto caso di bullismo e cyberbullismo può avvenire da parte di chiunque: la vittima stessa, eventuali testimoni, genitori, docenti, personale ATA. Parimenti tale segnalazione può essere accolta da chiunque (studenti, docenti, genitori, ...). Chi si trovi nella situazione di accoglienza di segnalazione di un caso di bullismo ha il dovere di informare, per via orale o scritta, il Coordinatore di Classe e i Referenti per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo, i quali relazioneranno al Dirigente Scolastico, in modo tale da permettere una tempestiva valutazione del caso e un altrettanto rapido intervento. A questo proposito, l'Istituto predispone un modulo di segnalazione di presunti casi di bullismo (si veda **l'allegato 1 "Scheda di prima segnalazione"**) che può essere compilato da chiunque (alunni, genitori, collaboratori,



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEC: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



docenti). Il modulo potrà anche essere compilato on-line e sarà raccolto dal Coordinatore di Classe e dai Referenti per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo o dal Team Antibullismo d'Istituto deputato.

Si attiveranno adeguate azioni informative presso gli studenti e le loro famiglie per rendere efficace la raccolta delle segnalazioni.

La segnalazione deve essere semplice, contenere le informative essenziali e la modulistica deve essere facilmente reperibile (i moduli sono presenti nel sito web e sono in forma cartacea all'interno dell'Istituto).

La segnalazione e la denuncia rappresentano una modalità di prevenzione oltre che presupposto sanzionatorio e per esse vanno poste adeguate tutele di privacy e sicurezza nei confronti di coloro che le propongono.

Si individuano le seguenti modalità:

- punti di ascolto in luoghi riservati;
- specifica sezione sul sito web della scuola dedicata ai temi del bullismo e del cyberbullismo e contenente informazioni sugli strumenti di denuncia (mail per segnalazioni e moduli di denuncia/descrizione);
- conversazioni riservate con il referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo/il docente coordinatore e/o il docente di elezione della propria classe;
- conversazioni riservate con il Dirigente Scolastico o con i suoi collaboratori;
- conversazioni riservate con lo psicologo d'Istituto;
- segnalazione scritta al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori;
- denuncia scritta al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori.

2. Analisi e valutazione dei fatti

Ricevuta la prima segnalazione, il Team Antibullismo informa il Dirigente Scolastico e/o il Collaboratore del Dirigente e procede immediatamente all'analisi e alla valutazione dei fatti, in collaborazione con il docente coordinatore di classe e con gli altri insegnanti della scuola. Scopo di tale fase è la raccolta di informazioni dettagliate sull'accaduto per esaminare la tipologia e la gravità dei fatti e decidere la tipologia di intervento da attuare. Importante per un efficace intervento è che la valutazione sia fatta nel minor tempo possibile dalla prima segnalazione. A tale proposito il Team Antibullismo effettuerà interviste e colloqui con gli attori principali (chi ha fatto la segnalazione, la vittima, i compagni testimoni, gli insegnanti di classe, ...), raccoglierà le diverse versioni e tenterà di ricostruire l'accaduto tramite la raccolta di prove e documenti (quando è successo il fatto, dove, con quali modalità).

I colloqui saranno guidati da schede (si veda **l'allegato 2 "Scheda di valutazione approfondita"**) che aiutano a valutare il grado di sofferenza della vittima e il livello di rischio del bullo. I casi saranno valutati attentamente dai Referenti per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo/Team Antibullismo, dal Dirigente Scolastico e poi dai docenti del Consiglio di Classe. Una volta raccolte le testimonianze, i soggetti coinvolti (docenti di classe, Team Antibullismo, vicaria, Dirigente) procedono alla valutazione. Se i fatti non sono configurabili come bullismo e cyberbullismo, non si interviene in maniera specifica, ma prosegue il compito educativo della scuola. Qualora invece i fatti risultino confermati ed esistano prove oggettive di atti di bullismo e cyberbullismo, il Team Antibullismo aprirà un



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



protocollo e proporrà le azioni da intraprendere condividendole con il Dirigente in forma orale e scritta.

3. Scelta dell'intervento e gestione del caso

A seguito di un'approfondita valutazione e delle informazioni raccolte, il Team Antibullismo sceglierà il livello di priorità dell'intervento e come gestire il caso definendo le azioni da intraprendere. Ogni caso ha naturalmente caratteristiche specifiche e andrà trattato in maniera diversa dagli altri.

LIVELLO BASSO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE (codice verde)	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE (codice giallo)	LIVELLO DI EMERGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE (codice rosso)
Situazione da monitorare con interventi preventivi ed educativo-relazionali nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete (supporto intensivo a lungo termine)

Gli interventi della scuola nei casi di bullismo devono essere rivolti sia alla vittima sia al bullo. Nei riguardi della prima, saranno necessari interventi di sostegno psicologico che la aiutino ad uscire dalla situazione di vittimizzazione e quindi a diminuire il suo livello di sofferenza. La vittima andrà accolta in un luogo tranquillo e riservato; le andrà mostrato supporto e le andrà fatto comprendere che la scuola è motivata ad aiutarla e a sostenerla. Progressivamente, andrà informata su ciò che accade e saranno concordati appuntamenti successivi per monitorare la situazione e raccogliere ulteriori dettagli.

Nei riguardi del secondo, oltre alle dovute azioni sanzionatorie, è necessario avviare un processo educativo che mira alla riparazione del danno fisico e/o psicologico arrecato, ad aumentare la consapevolezza e il senso di responsabilità verso le proprie azioni, la competenza empatica e, quindi, correggere e ridimensionare i comportamenti a rischio, ancora relativamente poco gravi, che possono portare in età adulta a comportamenti decisamente devianti. Il bullo andrà accolto in un ambiente tranquillo e si inizierà il colloquio affermando che si è al corrente di uno specifico episodio offensivo o prevaricatorio. Si farà comprendere al bullo la gravità della situazione e si cercheranno insieme possibili soluzioni riparatorie.

Gli interventi educativi coinvolgeranno anche il gruppo, le figure secondarie come i testimoni passivi e i potenziali difensori, che nell'intervento educativo possono fare la vera differenza.

In linea di massima, **la procedura da seguire è la seguente:**

- supporto e protezione alla vittima per evitare che si senta responsabile;
- comunicazione alla famiglia della vittima tramite convocazione: si descrivono i fatti e si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori la scuola (sportello di ascolto, educatori, altri, ...);



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



- comunicazione alla famiglia del bullo/cyberbullo tramite convocazione: si descrivono i fatti, si preannunciano le sanzioni disciplinari, si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, si analizza l'eventuale necessità di supporti personalizzati (sportello di ascolto, interventi psicoeducativi, ...);
- convocazione straordinaria del Consiglio di Classe (per la secondaria) o del Team dei docenti (per la primaria): scelta dell'intervento da attuare (approccio educativo con la classe, intervento individuale con il bullo e la vittima, gestione della relazione tra bullo e vittima, eventuale coinvolgimento dei servizi del territorio); scelta del tipo di provvedimento disciplinare da prendere nei confronti del bullo, in base alla gravità; condivisione della decisione con la famiglia;
- lettera di comunicazione formale ai genitori del bullo/cyberbullo sulle decisioni prese dal Consiglio di Classe o Team di Classe;
- in caso di sospensione, convocazione del Consiglio di Classe nella composizione allargata ai genitori e attivazione della procedura prevista dalla normativa;
- eventuale denuncia all'autorità giudiziaria in caso di reato.

4. Monitoraggio

Il Team Antibullismo che ha condotto la gestione del caso, i docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti provvederanno ad un attento monitoraggio della situazione a breve (nell'arco di una settimana circa) e a lungo termine (nell'arco, per esempio, di un mese) sugli interventi programmati, sia educativi che sanzionatori, con lo scopo di verificare gli eventuali cambiamenti a seguito dell'intervento, l'efficacia delle misure prese, la presa di coscienza delle proprie azioni da parte del bullo/cyberbullo, l'effettiva interruzione delle sofferenze da parte della vittima ed apportare eventuali modifiche. La fase di monitoraggio può coinvolgere tutte le figure che si sono adoperate nella fase di valutazione approfondita. Se ci si rende conto che la situazione non è ancora stata risolta, allora il processo deve iniziare nuovamente. In questo contesto uno strumento idoneo predisposto dall'Istituto è la scheda di monitoraggio (si veda **l'allegato 3 "Scheda di monitoraggio"**).

5. Collaborazione con l'esterno

La collaborazione con l'esterno si esplica attraverso azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo con gli Enti Locali, servizi della ASL, associazioni del territorio, eventualmente il Tribunale dei Minori e con incontri con le Forze dell'Ordine, tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sul ruolo attivo di ognuno per la costruzione di un ambiente accogliente e sereno per tutti.

Di particolare rilevanza saranno, quando possibile, gli incontri con la Polizia Postale per informare circa il corretto utilizzo della rete e degli strumenti tecnologici, dei rischi collegati e delle relative conseguenze sul piano giuridico.

La collaborazione con gli enti e i servizi locali saranno necessarie nei casi di bullismo che non possono essere gestiti con i soli interventi educativi e sanzionatori dell'istituzione scolastica o quando gli interventi scolastici non si rivelino efficaci. L'istituto dispone di un modulo di "intervento di rete con il territorio" (si veda **allegato 4 "Intervento di rete con il**



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



territorio") utile al Team Antibullismo per rintracciare con immediatezza i contatti che si rendono necessari a seconda delle esigenze.



Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"

Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625

codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P

PEC: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it

Sito web: <https://cittadellascuola.edu.it> - Codice univoco fatturazione elettronica: UF7CYZ



SCHEMA RIASSUNTIVO DEL PROTOCOLLO DI AZIONE

FASE	SCOPO E AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI
1.Segnalazione	Segnalare un presunto caso di bullismo/cyberbullismo per attivare un processo di valutazione e di presa in carico della situazione da parte della scuola.	Alunno vittima Alunni testimoni Docenti Genitori Personale ATA
2.Analisi e valutazione dei fatti	Raccogliere informazioni e testimonianze sull'accaduto, valutare se si tratta di un effettivo caso di bullismo/cyberbullismo e scegliere la tipologia di intervento più adeguata al caso.	Referente bullismo Coordinatore e docenti di classe Team Antibullismo Collaboratori del Dirigente Dirigente Alunni Psicologi
3.Intervento e gestione del caso	Gestire il caso attraverso uno o più interventi educativi e/o disciplinari opportuni, che prevedano il coinvolgimento delle famiglie degli alunni coinvolti, il supporto alla vittima, nonché misure per responsabilizzare il bullo/cyberbullo.	Referente bullismo Team Antibullismo Team per l'Emergenza Alunni coinvolti Genitori degli alunni Consiglio di classe Dirigente Collaboratori del Dirigente Psicologi
4.Monitoraggio	Monitorare l'efficacia nel tempo delle azioni intraprese.	Team Antibullismo Docenti di classe Psicologi Dirigente Referente bullismo
5. Collaborazione con l'esterno	Cercare la collaborazione di soggetti esterni per mettere in atto interventi educativi e/o rieducativi o nel caso in cui le azioni intraprese dalla scuola non siano sufficienti o non si siano rivelate efficaci.	Dirigente, Enti Locali ASL Associazioni Tribunale dei Minori Forze dell'Ordine

ALL. 1 SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE

**Al Coordinatore di Classe/Team dei docenti
e**

Ai Referenti d'Istituto per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo

**PRIMA SEGNALAZIONE DEI CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO/CYBERBULLISMO E
VITTIMIZZAZIONE**

Nome e cognome di chi compila la segnalazione:

Data: _____

Scuola/plesso di appartenenza dell'alunno/a: _____

1. *La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo è:*

- ☐ *La vittima:* _____ (nome)
☐ *Un compagno della vittima:* _____ (nome)
☐ *Madre/Padre/Tutore della vittima:* _____ (nome)
☐ *Insegnante:* _____ (nome)
☐ *Altri:* _____

2. *Vittima* _____ *Classe* _____

Altre vittime _____ *Classe* _____

Altre vittime _____ *Classe* _____

Altre vittime _____ *Classe* _____

Altre vittime _____ *Classe* _____

Altre vittime _____ *Classe* _____

3. *Bullo o i bulli (o presunti)*

Nome _____ *Classe* _____

Nome _____ *Classe* _____

Nome _____ *Classe* _____

Nome _____ *Classe* _____

Nome _____ *Classe* _____

4. *Breve descrizione del problema. Fornire esempi concreti degli episodi di prepotenza.*

5. *Quante volte si sono ripetuti gli episodi?*

Data

Il compilatore

(firma leggibile e per esteso se maggiorenne)

ALL. 2 SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDATA

AL DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'I.C. "CITTADELLA-M. HACK"

**VALUTAZIONE APPROFONDATA DEI CASI DI BULLISMO/CYBERBULLISMO E
VITTIMIZZAZIONE**

Nome e cognome del membro del Team bullismo che compila lo screening: _____

Data: _____

Scuola/plesso di appartenenza: _____

1. Data della segnalazione del caso di bullismo: _____

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo è:

• La _____ vittima (nome)

• Un compagno della vittima (nome)

• Padre / Madre / Tutore della vittima (nome)

• Insegnante (nome)

• Altri: _____

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del prima segnalazione: _____

4. Vittima (nome) _____ Classe _____

Altre vittime (nome) _____ Classe _____

Altre vittime (nome) _____ Classe _____

Altre vittime (nome) _____ Classe _____

Altre vittime (nome) _____ Classe _____

Altre vittime (nome) _____ Classe _____

5. Il bullo o i bulli (nome) _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

6. Descrivere brevemente i fatti accaduti.

7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo/cyberbullismo è avvenuto?

- ☐ È stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo grave e offensivo;
- ☐ È stato vittima di dinamiche di isolamento e di esclusione;
- ☐ Ha subito violenze fisiche (calci, pugni, pestaggi, ecc...)
- ☐ È stato vittima di calunnie e falsità;
- ☐ Ha subito furti o danneggiamenti dei propri effetti personali;
- ☐ È stato minacciato o obbligato a compiere azioni contro il suo volere;
- ☐ Ha subito ingiurie o volgari appellativi reiterati riferiti alla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere
- ☐ Ha subito delle offese o molestie sessuali
- ☐ È stato escluso volutamente da chat di classe, da gruppi WhatsApp o da gruppi online
- ☐ Ha subito le prepotenze tramite messaggi offensivi, post o fotografie diffusi sui principali social media;
- ☐ Ha subito un furto di informazioni personali e in seguito utilizzate sotto falsa identità;
- ☐ Altro:

8. Quante volte si sono reiterati gli episodi di bullismo/cyberbullismo?

9. Quando si è verificato l'ultimo episodio di bullismo/cyberbullismo?

10. Da quanto tempo il fenomeno va avanti?

11. Si sono verificati degli episodi anche negli anni precedenti? Se sì, quando e in quali occasioni?

12. QUADRO DELLA VITTIMA

Sofferenza della vittima

La vittima presenta... (fare una crocetta in corrispondenza della voce che interessa)

Cambiamenti rispetto a com'era prima

1. Non vero

2. In parte vero

**–
Qualche volta
vero**

**3. Vero -
Molto spesso
vero**

Paura di andare a scuola (non va volentieri)

Paura di prendere l'autobus

Richiesta di essere accompagnato

Richiesta di fare una strada diversa

Difficoltà relazionali con i compagni

Isolamento / Rifiuto

Bassa autostima

**Cambiamento nell'umore generale
(tristezza, apatia, depressione)**

Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, inappetenza, insonnia)

Calo del rendimento scolastico

Cambiamenti notati dalla famiglia

Altro (descrivere l'atteggiamento riscontrato nella vittima):

Gravità della situazione della vittima

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO

13. QUADRO DEL BULLO

Sintomatologia del bullo (fare una crocetta in corrispondenza della voce che interessa)

Il bullo presenta ...

1. Non vero **2. In parte vero – Qualche volta vero** **3. Vero - Molto spesso vero**

Comportamenti di dominanza verso i pari

Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli

Uno status per cui gli altri hanno paura di lui / lei

Mancanza di paura / preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni

Assenza di sensi di colpa

Comportamenti che creano pericolo per gli altri

Atteggiamenti particolari notati dalla famiglia

Altro (descrivere l'atteggiamento riscontrato nel bullo):

Gravità della situazione del bullo

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
VERDE	GIALLO	ROSSO

Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto

14. Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

15. Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

16. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

17. Gli studenti che potrebbero sostenere la vittima

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

18. Interventi dei docenti (specificare se risultanti dal registro di classe):

19. Interventi della famiglia o di altri adulti:

20. La famiglia ha chiesto aiuto? In che occasioni e con quali modalità?

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI
BULLISMO E DI
VITTIMIZZAZIONE

Codice verde

LIVELLO SISTEMATICO DI
BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Codice giallo

LIVELLO DI URGENZA DI
BULLISMO E
VITTIMIZZAZIONE

Codice rosso

Situazione da monitorare
con interventi preventivi ed
educativo-relazionali nella
classe

Interventi indicati e strutturati
a scuola e in sequenza con il
coinvolgimento della rete, se
non ci sono risultati

Interventi di emergenza con il
supporto della rete (supporto
intensivo a lungo termine)

Data _____

Per il Team per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo

(firma leggibile e per esteso)

ALL. 3 SCHEDA DI MONITORAGGIO

AL DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'I.C. "CITTADELLA-M. HACK"

PRIMO MONITORAGGIO

In generale la situazione è (fare una crocetta in corrispondenza della voce che interessa):

Migliorata	Rimasta invariata	Peggiorata

Breve descrizione e motivazione di quanto sopra espresso:

SECONDO MONITORAGGIO

In generale la situazione è (fare una crocetta in corrispondenza della voce che interessa):

Migliorata	Rimasta invariata	Peggiorata

Breve descrizione e motivazione di quanto sopra espresso:

TERZO MONITORAGGIO

In generale la situazione è (fare una crocetta in corrispondenza della voce che interessa):

Migliorata	Rimasta invariata	Peggiorata

Breve descrizione e motivazione di quanto sopra espresso:

QUARTO MONITORAGGIO

In generale la situazione è (fare una crocetta in corrispondenza della voce che interessa):

Migliorata	Rimasta invariata	Peggiorata

Breve descrizione e motivazione di quanto sopra espresso:

Data

Il Referente per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo

(firma leggibile e per esteso)

ALL. 4

INTERVENTO DI RETE CON IL TERRITORIO

SE AVESSIMO BISOGNO DI	CHI	CONTATTI
ASSISTENTI SOCIALI COMUNE DI ANCONA	<i>Direzione Politiche Sociali, Sanità, Politiche per la Casa, Coordinamento ATS 12 U.O. Tutela Età Evolutiva</i>	E-mail: comune.ancona@emarche.it Telefono: 0712221 Indirizzo: Largo XXIV Maggio, 1 60123, Ancona
FORZE DELL'ORDINE	<i>Comando dei Carabinieri di Ancona</i>	E-mail: cpan221100cdo@carabinieri.it Telefono: 0715031 Indirizzo: Via Della Montagnola 81 - 60100 Ancona (AN)
CONSULTORIO "INSIEME"	<i>Ancona</i>	E-mail: consultoriofamiliareancona@gmail.com Telefono: 071/204148 Indirizzo: Piazza Santa Maria, 4 60121, Ancona
FONDAZIONE CAROLINA	<i>Rescue Team della Fondazione Carolina</i>	E-mail: rescueteam@fondazionecarolina.org Telefono: 342 1711228 Indirizzo: Viale Sondrio, 7 20124, Milano

ALL. 5

**COMPOSIZIONE DEL TEAM PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL
 BULLISMO E AL CYBERBULLISMO**

COMPONENTI	NOME E COGNOME	PLESSO DI APPARTENENZA	GRADO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO
DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF.SSA MARTA MARCHETTI		ISTITUTO
REFERENTI PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO	PROF.SSA MONIA COTOLONI	SCUOLA SECONDARIA "DONATELLO"	SECONDARIA
	INS. LAURA MANCINI	SCUOLA PRIMARIA "C. FAIANI"	PRIMARIA
PSICOLOGA SCOLASTICA	INDIVIDUATA PER OGNI ANNO SCOLASTICO CON AVVISO AD EVIDENZA PUBBLICA O TRAMITE ACCORDI CON ENTI/ASSOCIAZIONI		ISTITUTO
DOCENTI REFERENTI PER L'EDUCAZIONE CIVICA	INS. FILOMENA VACCARO E INS. MARIÙ SANTONCINI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA
	INS. BARBARA CERNI	SCUOLA PRIMARIA "FAIANI"	SCUOLA PRIMARIA
	PROF.SSA MONIA COTOLONI	SCUOLA SECONDARIA "DONATELLO"	SCUOLA SECONDARIA
ANIMATORE DIGITALE	PROF.SSA ROMINA RAMAZZOTTI	SCUOLA SECONDARIA "DONATELLO"	ISTITUTO
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	PROF.SSA SILVIA CENSI	SCUOLA SECONDARIA "DONATELLO"	SCUOLA SECONDARIA
	INS. BARBARA CERNI	SCUOLA PRIMARIA "FAIANI"	SCUOLA PRIMARIA
DOCENTI	INS. SANDRA MUOIO	SCUOLA PRIMARIA "C. ANTOGNINI"	SCUOLA PRIMARIA
	INS. MARIÙ SANTONCINI	SCUOLA DELL'INFANZIA "XXV APRILE"	SCUOLA DELL'INFANZIA

INS. GLORIA LODOLINI	SCUOLA DELL'INFANZIA "J. VERNE" REFERENTI DI PLESSO	SCUOLA DELL'INFANZIA
-------------------------	--	-------------------------

Solo nella fase di definizione degli interventi di prevenzione viene coinvolto ed entra a far parte del Team anche il **Presidente del Consiglio di Istituto**.